

DELLE LINEE POLIGRAFICHE,

ET COME CON ESSE POSSIAMO

Descrivere i Poligoni regolari, cioè le figure
di molti lati, & angoli eguali.

Oper. XXVI.



VOLGENDO lo Strumento dall'altra parte ci si
rappresentano le linee più interiori nominate Po-
ligrafiche dal loro uso principale, che è di descrive-
re sopra una linea proposta Figure di quanti lati,
& angoli eguali ci verrà ordinato; & questo facil-
mente conseguiremo pigliando con vn Compasso
la lunghezza della linea data, la quale si adatterà alli punti segnati
6. 6. dipoi senza muouer lo Strumento piglieremo l'intervallo tra i
punti notati col numero che numerai lati della figura, che descrive-
re vogliamo; come v. g. per descrivere una figura di 7. lati pre-
deremo l'intervallo tra li punti 7. 7. il quale sarà il semidiametro
del Cerchio che comprenderà l'Eptagono da descriversi; sicche po-
sta vn'asta del Compasso hora sopra l'vno, & hora sopra l'altro
termine della linea data faremo sopra di essa vn poco d'interfec-
zione con l'altra, & quiui fatto centro descriveremo con l'istessa
apertura vn cerchio occulto, il quale passando per i termini della
data linea la riceverà 7. volte apunto nella sua circonferenza, on-
de l'Eptagono ne venga descritto.

DIVISIONE DELLA CIRCONFERENZA DEL
Cerchio in quante parti ci piacerà. Oper. XXVII.



Con queste linee si diuiderà la circôferenza in molte par-
ti operando per il conuerso della precedente operazio-
ne, pigliando il semidiametro del Cerchio dato, & appli-
candole al numero delle parti nelle quali si hà da diui-
dere il Cerchio, pigliando poi sempre l'intervallo de i punti 6. 6.
il quale diuiderà la circonferenza nelle parti che si voleuano.

ESPLI.

ESPLICATIONE DELLE LINEE TETRAGONICHE,

ET COME COL MEZO D'ESSE SI

Quadri il Cerchio; & ogni altra figura regolare, & più
come si trasmutino tutte l'vna nell'altra.

Oper. XXVIII.



SONO queste linee Tetragoniche così dette dal loro uso
principale, che è di quadrare tutte le superficie rego-
lari, & il Cerchio appresso; & ciò si fa con facilissima
operazione; imperochè volendo costituire vn qua-
drato eguale à vn dato Cerchio altro nõ douiamo fare, saluo che
prendere con vn Compasso il suo semidiametro, & à questo, apré-
do lo Strumento, aggiustare li due punti delle linee Tetragoniche
segnati con li due piccoli Cerchietti, & non mouendo lo Strumé-
to, se si prenderà col Compasso l'intervallo tra i punti delle me-
desime linee segnati 4. 4. si hauerà il lato del Quadrato eguale al
dato Cerchio. Et non altrimenti quando volessimo il lato del pe-
tagon, ò dell'Esagono eguali al medesimo Cerchio, si prederà la
distanza tra i punti 5. 5. ò quella tra i punti 6. 6. che tali sono i lati
del Pentagono, ò dell'Esagono eguali al medesimo Cerchio.
In oltre, quando volessimo per il conuerso, dato vn Quadrato,
ò altro Poligono regolare, trouar vn Cerchio ad esso eguale, pre-
so vn lato dal detto Poligono, & accomodato al punto delle li-
nee Tetragoniche rispôdente al numero de i lati della figura pro-
posta, si prenderà senza mouere lo Strumento la distanza tra le
note del Cerchio, la quale fatta semidiametro descriverà il Cerchio
eguale al dato Poligono, & in conclusione con quest'ordine po-
trassi ritrouare il lato di qual si voglia figura regolare, eguale à
qualunque altra propostaci. Come. v. g. douendo noi costituire
vn'ottangolo eguale à vn dato Pentagono, s'aggiusterà lo Stru-
mento, sicche il lato del Pentagono proposto s'accomodi alli pun-
ti 5. 5. & non mutando lo Strumento l'intervallo fra li punti 8. 8.
sarà il lato dall'ottangolo, che si cercaua.

COME